

LA POLEMICA A ROMA PER LA MATURITA'

Arrivato a Bari

DISCORSO DEL PAPA A CASTELGANDOLFO

Liceo occupato dal «fronte dei respinti»

E' il «Plinio Seniore» dove è insediata la commissione per la prova d'appello - In serata la scuola è stata sgomberata



Roma: un gruppo di genitori e studenti appartenenti al cosiddetto «Fronte dei respinti» durante l'occupazione del liceo «Plinio Seniore» dove si è insediata la commissione che dovrà ripetere gli esami di maturità. (Telefoto ANSA)

Roma 20 agosto, notte. Il cortile del liceo «Plinio Seniore» è stato occupato stamane da una delegazione del «fronte nazionale genitori e studenti» (FNGS), capeggiata dal segretario della associazione, Petri. La decisione di occupare il cortile dell'istituto è stata presa dai dirigenti del fronte perché il segreto non è stato ammesso ad assistere ai lavori della commissione esaminatrice. Gli occupanti questa mattina erano in tutto una ventina di persone. Ma poco prima delle 21 la delegazione ha abbandonato il cortile e s'è trasferita nella camera del lavoro. Non si sono avuti disordini. Come noto, stamane si è insediata al «Plinio Seniore» la commissione che dovrà ripetere gli esami di maturità. I candidati sono stati ammessi in base a quanto tenuto dal ministero della pubblica istruzione, contrari allo spirito della riforma scolastica. La commissione impegnerà un paio di giorni per rivedere gli scritti dei candidati. In serata, il 22 o 23 agosto, seguirà quindi, concludere i colloqui per i quattordici allievi irregolari ed essere privatisti giudicati immaturi in luglio dalla seconda commissione del «Plinio Seniore». Il compito di svolgere gli esami è stato affidato ai professori che in luglio fecero parte, sempre al «Plinio Seniore», della prima commissione, con la sola differenza del presidente di allora, professor Moreno, che è stato sostituito dal professor Pinto.

Questa mattina, davanti all'istituto, si sono radunati tutti i candidati ammessi alla ripetizione degli esami ora il numero esponenti del «fronte nazionale genitori e studenti» che li aveva indirizzati verso il liceo, per chiedere l'invio a ripetizione di tutti i giudizi negativi espressi in luglio dalle commissioni in tutta Italia. Il regolamento prevede che gli allievi vengano esaminati da una commissione esterna, sia da uno degli insegnanti che durante l'anno scolastico, ha detto il presidente del «fronte». Uno dei motivi che hanno indotto il fronte a giudicare non validi gli esami è quello di non avere tenuto conto del «curriculum» dell'allievo e del suo rendimento scolastico nel corso dell'anno. Mentre in Germania organi di stampa, come il Bayern Kurier, vicino al leader cristiano socialista Strauss, difendono il vecchio sistema di Monaco, Matthes, Defregger e s'esclamano che le sue dimissioni creerebbero un «grosso precedente». «L'ossequio della democrazia», rievoca oggi la vicenda e praticamente conferma l'atteggiamento prudente e dilatorio del Vaticano, rivoltato a giorni fa dallo stesso Osservatore romano. L'autore dell'articolo, Federico Alessandrini, ammette che il caso non poteva lasciare indifferente l'opinione pubblica, anche se non approvava le polemiche e strumentalizzazioni di uso; e aggiunge che le domande e quelli sono le responsabilità effettive di monsignor Defregger? e «come mai un uomo con un passato come il suo ha potuto essere elevato alla dignità vescovile?». Si pongono effettivamente alla coscienza dei cattolici e perché, come è doveroso e giusto», la magistratura indaghi. «Non a torto», aggiunge Alessandrini, «è stato scritto, quando la vicenda divenne di dominio pubblico, che il pastore non conta molto, anzi Defregger è divenuto un uomo nuovo, se in lui c'è stata una vera conversione. Dopo diciassette mesi pubblicamente, il vescovo ausiliare si è creduto di poter riproporre in modo negativo a questa domanda: l'atteggiamento di lui, il suo linguaggio, non rivelerebbero alcun rinnovamento vero. Noi non assolveremo giudici pro o contro, perché della sincerità

se tutti i ricorsi dei candidati dichiarati non maturi, pervenuti al ministero, fossero stati oggetto di un «tentativo esame», ha risposto fermamente. L'ispettore ministeriale ha poi aggiunto che il contenuto di molti ricorsi è di «carattere sentimentale». Numerosi genitori avrebbero, cioè, ricordato che il loro figlio, si era dovuto preparare ad esami facendo il servizio militare o ancora che le condizioni economiche della famiglia erano precarie. Alla domanda: «Non sarebbe stato più opportuno dichiarare nulli tutti gli esami di maturità?», l'ispettore ha risposto negativamente, ricordando che la legge non prevede la «riforma in corso».

I giovani, dal canto loro, si sono dichiarati «vittime di una ingiustizia», affermando che, nonostante la «legge Scullo» stabilisca la necessità di esami non nozionistici, la impostazione delle prove da loro sostenute in luglio era stata sostanzialmente identica a quella degli esami tradizionali. In riferimento alla notizia di una «seconda commissione» della quale 1500 studenti, che hanno fatto parte delle commissioni di esame nel luglio scorso sarebbero stati dichiarati inidonei, e quindi non confermati, come commissari nelle commissioni per gli esami di maturità del prossimo anno, il ministero della pubblica istruzione ha precisato, sempre secondo la «DN», che «non si è mai discusso di cambiare la tecnica di lavoro, non hanno dato risultati concreti, ma questa traccia può fornire un

orientamento valido per la ricerca dei responsabili degli atti di terrorismo». Come si ricorderà, a palazzo di giustizia di Roma, le bombe fatte esplodere nei treni nei giorni di Ferragosto sono opera di uno stesso gruppo di estremisti, che hanno fatto parte della commissione di una lista di merito che, attraverso un'indagine, ha scoperto che le macchine in sosta il secondo attentato non riuscì perché la bomba che doveva esplodere, collocata sopra un armadio di ferro nel corridoio, non era funzionante. Il ministro del «Plinio Seniore», si è accettato e non espone. Una terza bomba, identica ma con un potenziale di esplosivo leggermente minore, è stata trovata ieri sera da un carabinieri. Questi ultimi, che procedono con impetuosità, i risultati di esse, come si è detto, non annullano, quali che siano per essere, il giudizio di natura spirituale e morale implicito nella designazione del «fronte dei respinti», e non altro, un minimo di rispetto. È un voto, è da esprimere, e che la polemica in atto, talora con accenti passionali, non turbi il clima indispensabile per l'accertamento delle responsabilità delle eventuali responsabilità di fronte agli uomini.

La bomba di ieri si è incendiata perché i due famigerati colleghi alla cortina, che hanno resistito, si sono accesi. Ma i tecnici della direzione di artiglieria ritengono che l'ordigno fosse stato collocato nello stanzone di ieri, collegato a un orologio e sistemato in modo da esplodere due o tre ore dopo che l'attentatore l'aveva messo al posto prescelto. Se l'ordigno non è esplosivo è stato per un «piro» che si è acceso, e che ha provocato un'esplosione che ha distrutto il «piro». Pare che, oltre all'«hashish», sia stata trovata una piccola quantità di altro droga, che non è stato ancora possibile identificare e che si sta guardando di punto in bianco. La droga, giunta ieri da Tangier per la delizia dei clienti della «Costa Smeralda», era nascosta in un pannello di seta gialla e di tegola orientale con doppio fondo, nello stesso locale, negli alloggi del personale e sotto una taccuina dei pressi del night.

Sette persone sono state arrestate e nove sono state liberate. Le sette persone sono state arrestate perché si è scoperto che erano stati tradotti nelle carceri di Olbia a disposizione dell'autorità giudiziaria, sono stati ritenuti responsabili del commercio clandestino di sostanze stupefiche. Inoltre sono stati sequestrati, oggetti necessari al consumo ed al commercio della droga. L'insurrezione degli agenti della squadra mobile di Sassari e di alcune guardie di finanza, avvenuta verso la mezzanotte di ieri nel locale gestito da Peter Rockwell, di quarant'anni,

che attualmente si trova in viaggio negli Stati Uniti. All'arrivo delle forze dell'ordine nel locale notturno si trovarono una quarantina di clienti, che erano stati avvertiti di non entrare nel locale. Erano stati fatti uscire per permettere un'attenta perquisizione del locale. Dopo il ritrovamento della droga, la moglie del gestore ha detto ai suoi dipendenti e clienti: «Non sono stati accompagnati al commissariato di polizia di Porto Cervo e qui trattenuti per l'intera giornata per essere interrogati».

Contemporaneamente un'altra squadra di agenti di polizia effettuava alcune perquisizioni domiciliari in diverse case di clienti. Al termine della giornata, come si è detto, sette persone sono state dichiarate in arresto mentre non si escludono altri arresti. Il night «Padroli» è situato a Liscia di Vacca, alla periferia di Porto Cervo, su una collinetta antistante la villa del «Dossogrossi» Bettina. Il night è gestito da una coppia che nella «Costa Smeralda», o meglio in alcuni locali della costa, la droga fosse un passatempo, quasi un hobby, ma fino a ieri non si era mai occupati di altro che di tenere le scale, oltre che mesi, per la quantità di clienti che frequentano il night. E' stato così possibile apprendere gli elementi che hanno condotto all'operazione di ieri notte. Gli agenti venivano nascosti nelle scarpe di dipendenti del locale notturno.

lo scopritore del «siero anticancro»

Bari 20 agosto, notte. Il dottor Liborio Bonfante è giunto oggi a Bari, dove, come è noto, continuerà a produrre il suo «siero anticancro», che sarà sperimentato clinicamente, nei centri clinici stabiliti dal ministero della Sanità, a partire dal 10 settembre prossimo.

Il veterinario di Atropoli, che è accompagnato dal figlio Leonardo, di 22 anni, e che in settimana sarà raggiunto da tutta la famiglia, è stato accolto alla stazione da una grande folla che gli ha fatto una folla alla vigilia sede del quotidiano locale. E' stato necessario l'intervento della forza pubblica per il santuario della fede, durante l'udienza generale, a Castelgandolfo, il Papa ha ribadito la sua posizione di equidistanza fra la corrente dei cattolici conservatori e quella dei progressisti più accesi. Il tema dell'allocuzione era quello della preghiera, che egli ritiene essenziale a una intensiva vita di testimonianza cristiana e di fede. «Noi crediamo che il modello delle istituzioni spirituali e morali di persone educate e ispirate, a diverso livello, nell'organismo ecclesiastico siano dovute a languere e forse alla mancanza d'una regolare e intensa vita «d'orazione».

Qual'è l'atteggiamento di molti cattolici, oggi di fronte alla preghiera? Paolo VI ritiene di poter descrivere tre categorie di fedeli: i tempi, i nostalgici e i contestatori. I primi sono coloro che professano un cristianesimo, consuetudinario e ostentano un conformismo liturgico che non ha radici nel «fanciullo» e i nostalgici sono coloro che professano un cristianesimo, arricchito di numeri e di ansietà dopo le riforme liturgiche conciliari, e quella dei sospettosi, dei critici dei malinconici. Distratti nelle loro vite, questi ultimi non si rassegnano che malinconico alle novità, non cercano di capirne le ragioni, non trovano felici le nuove espressioni di culto, si rifugiano, nel loro ammontato, in un sforzo non difficile di adesione e di comprensione, date la esperienza della dignità, della semplicità della moderna architettura delle nuove liturgie, e non potrebbero la consolazione e la

I premi settimanali della lotteria di Merano

Roma 20 agosto, notte. Sono stati resi noti i nomi dei vincitori della quarta estrazione dei premi settimanali della lotteria di Merano, 1969. Il premio di un milione è andato a Vincenzo Minghella, di via Forod 4 Torino; Carlo Villa, via Osoppo 11, Milano; Rosa Stenica, via Cilea 7, Roma; Andrea Bisoglia (Bar).

Il cattolico è equidistante da conservatori e contestatori

Castelgandolfo 20 agosto, notte. Nel discorso rivolto oggi ai fedeli durante l'udienza generale, a Castelgandolfo, il Papa ha ribadito la sua posizione di equidistanza fra la corrente dei cattolici conservatori e quella dei progressisti più accesi. Il tema dell'allocuzione era quello della preghiera, che egli ritiene essenziale a una intensiva vita di testimonianza cristiana e di fede. «Noi crediamo che il modello delle istituzioni spirituali e morali di persone educate e ispirate, a diverso livello, nell'organismo ecclesiastico siano dovute a languere e forse alla mancanza d'una regolare e intensa vita «d'orazione».

Il nuovo attentato a Roma

È uguale agli ordigni dei treni la bomba trovata nel «palazzaccio»

Si ritiene che sia stata collocata l'altro ieri nello stanzone in cui un carabinieri l'ha trovata - Non è esplosa per caso - Indagini in tutta Italia

Roma 20 agosto, notte. Gli attentati dinamitardi organizzati contro il palazzo di giustizia di Roma e contro la fiera di Milano, le bombe fatte esplodere nei treni nei giorni di Ferragosto sono opera di uno stesso gruppo di estremisti, che hanno fatto parte della commissione di una lista di merito che, attraverso un'indagine, ha scoperto che le macchine in sosta il secondo attentato non riuscì perché la bomba che doveva esplodere, collocata sopra un armadio di ferro nel corridoio, non era funzionante. Il ministro del «Plinio Seniore», si è accettato e non espone. Una terza bomba, identica ma con un potenziale di esplosivo leggermente minore, è stata trovata ieri sera da un carabinieri. Questi ultimi, che procedono con impetuosità, i risultati di esse, come si è detto, non annullano, quali che siano per essere, il giudizio di natura spirituale e morale implicito nella designazione del «fronte dei respinti», e non altro, un minimo di rispetto. È un voto, è da esprimere, e che la polemica in atto, talora con accenti passionali, non turbi il clima indispensabile per l'accertamento delle responsabilità delle eventuali responsabilità di fronte agli uomini.

Il traffico in uno dei più noti «night»

«Hashish» sulla Costa Smeralda

Cerca un chilo di droga era nascosto in pantofole di foggia orientale ma con doppio fondo - Sette arresti e 9 «fermati»

«Il cattolico è equidistante da conservatori e contestatori»

Paolo VI indica l'atteggiamento più corretto nell'equilibrio fra vita spirituale e azione sociale

Saluto a un gruppo di pellegrini cecoslovacchi

Castelgandolfo 20 agosto, notte. Nel discorso rivolto oggi ai fedeli durante l'udienza generale, a Castelgandolfo, il Papa ha ribadito la sua posizione di equidistanza fra la corrente dei cattolici conservatori e quella dei progressisti più accesi. Il tema dell'allocuzione era quello della preghiera, che egli ritiene essenziale a una intensiva vita di testimonianza cristiana e di fede. «Noi crediamo che il modello delle istituzioni spirituali e morali di persone educate e ispirate, a diverso livello, nell'organismo ecclesiastico siano dovute a languere e forse alla mancanza d'una regolare e intensa vita «d'orazione».

I premi settimanali della lotteria di Merano

Roma 20 agosto, notte. Sono stati resi noti i nomi dei vincitori della quarta estrazione dei premi settimanali della lotteria di Merano, 1969. Il premio di un milione è andato a Vincenzo Minghella, di via Forod 4 Torino; Carlo Villa, via Osoppo 11, Milano; Rosa Stenica, via Cilea 7, Roma; Andrea Bisoglia (Bar).

Il cattolico è equidistante da conservatori e contestatori

Castelgandolfo 20 agosto, notte. Nel discorso rivolto oggi ai fedeli durante l'udienza generale, a Castelgandolfo, il Papa ha ribadito la sua posizione di equidistanza fra la corrente dei cattolici conservatori e quella dei progressisti più accesi. Il tema dell'allocuzione era quello della preghiera, che egli ritiene essenziale a una intensiva vita di testimonianza cristiana e di fede. «Noi crediamo che il modello delle istituzioni spirituali e morali di persone educate e ispirate, a diverso livello, nell'organismo ecclesiastico siano dovute a languere e forse alla mancanza d'una regolare e intensa vita «d'orazione».

Il nuovo attentato a Roma

È uguale agli ordigni dei treni la bomba trovata nel «palazzaccio»

Si ritiene che sia stata collocata l'altro ieri nello stanzone in cui un carabinieri l'ha trovata - Non è esplosa per caso - Indagini in tutta Italia

Il traffico in uno dei più noti «night»

«Hashish» sulla Costa Smeralda

Cerca un chilo di droga era nascosto in pantofole di foggia orientale ma con doppio fondo - Sette arresti e 9 «fermati»

Il cattolico è equidistante da conservatori e contestatori

Castelgandolfo 20 agosto, notte. Nel discorso rivolto oggi ai fedeli durante l'udienza generale, a Castelgandolfo, il Papa ha ribadito la sua posizione di equidistanza fra la corrente dei cattolici conservatori e quella dei progressisti più accesi. Il tema dell'allocuzione era quello della preghiera, che egli ritiene essenziale a una intensiva vita di testimonianza cristiana e di fede. «Noi crediamo che il modello delle istituzioni spirituali e morali di persone educate e ispirate, a diverso livello, nell'organismo ecclesiastico siano dovute a languere e forse alla mancanza d'una regolare e intensa vita «d'orazione».

Il nuovo attentato a Roma

È uguale agli ordigni dei treni la bomba trovata nel «palazzaccio»

Elisa Rigamonti ved. Raffa

Silvio Buttinoni

Silvio Buttinoni

Silvio Buttinoni

Silvio Buttinoni

Carlo Penuti

Carlo Penuti